



Touring Club Italiano

Viaggio esclusivo Touring Club

KAZAKISTAN

Il mito dell'Uomo d'Oro

dal 16 al 24 settembre 2023

In viaggio con il giornalista del Touring



Un insolito viaggio nel nono paese al mondo per estensione, una delle ultime frontiere del turismo, per lungo tempo considerato poco più di un grande spazio vuoto al centro dell'Asia. Almaty, la vecchia capitale russa, centro socio-culturale del paese. Il Charyn Canyon, uno dei canyon più spettacolari del mondo. Il tumulo di Issyk dove è stata ritrovata la camera sepolcrale con il corredo funerario del famoso "Uomo d'Oro" divenuto il simbolo della nazione. I petroglifi di Tamgaly (Patrimonio UNESCO), con i misteriosi idoli dalla testa a forma di sole. Il Mausoleo di Yasawi a Turkistan (Patrimonio UNESCO), capolavoro dell'arte timuride. Le rovine di Otrar, antica città carovaniere lungo la Via della Seta. Le fantasiose architetture contemporanee della capitale Astana.

Il viaggio sarà accompagnato da un esperto della destinazione e da **Tino Mantarro**, giornalista del Touring Club Italiano autore del libro di viaggio sull'Asia Centrale "*Nostalgistan*" e co autore della *Guida Verde Touring Romania – Moldavia* e dei volumi esclusivi Touring "*Appenini*" e *Po. Viaggio nei territori del Grande Fiume*.



PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno – sabato 16 settembre

Italia - Almaty

Partenza da Milano Malpensa nel primo pomeriggio con volo di linea via scalo intermedio per Almaty. Cena a bordo. Arrivo notturno.

2° giorno – domenica 17 settembre

Almaty (Padre delle mele)

Arrivo ad Almaty in nottata, disbrigo delle formalità d'ingresso, accoglienza da parte dell'organizzazione locale e trasferimento in hotel per un po' di riposo.

Almaty (850 m) fu fondata dai russi nel 1854, quando i kazaki erano ancora nomadi, presso le rovine di Almatu, un'oasi sulla Via della Seta che era stata distrutta dai mongoli. Ribattezzata Alma-Ata ("Padre delle mele"), divenne la capitale del Kazakistan sovietico nel 1927. Negli anni '70 e nei primi anni '80 il leader kazako Dinmukhamed Kunaev, unico membro del Politburo sovietico originario dell'Asia centrale, riuscì a ottenere da Mosca importanti finanziamenti per trasformare Alma-Ata nella degna capitale di una repubblica sovietica. Nel 1998 Almaty ha perso il suo status di capitale del Kazakistan, ma rimane il centro commerciale, sociale e culturale del Paese. Questa città dai viali alberati, che si staglia sullo sfondo della cima innevata dello Zailiysky Alatau è da sempre una delle più incantevoli creazioni russe in Asia Centrale.



Colazione in hotel. In tarda mattinata, partenza per la visita dei principali siti di interesse della città: il **Parco Panfilov**, con la **Cattedrale di Zenkov**, il **Monumento ai Caduti** e il **Museo degli Strumenti Musicali Kazaki**; il **Museo Centrale di Stato**, un excursus attraverso la storia del Kazakistan dalle tombe dell'Età del Bronzo alle telecomunicazioni e al trasferimento della capitale ad Astana; la Piazza della Repubblica, con il Monumento all'Indipendenza, il **Municipio** e il **grande Palazzo Presidenziale**; la **via pedonale Zhibek Zholy**, con caffè, venditori ambulanti e artisti, una specie di versione locale dell'Arbat di Mosca. Al tramonto salita in funivia al **Kok-Tobe** (colle verde) per ammirare il panorama che abbraccia tutta la città. Pranzo e cena in ristorante locale.



3° giorno – lunedì 18 settembre

Almaty - Tumulo di Issyk - Charyn Canyon -Almaty (520 km)



Partenza presto al mattino, dopo la prima colazione, verso est per la località di **Issyk**, situata 50 km a da Almaty, in quella che era ai tempi la Scizia orientale, per la visita del sito dove nel 1969 è stato scoperto il tumulo funerario del famoso “Uomo d’Oro”. Il luogo di sepoltura era costituito da due camere funerarie: una centrale, purtroppo già profanata, e una laterale, rivestita con tronchi di abete, il cui contenuto era rimasto intatto. I resti scheletrici, di sesso incerto, appartennero molto probabilmente a un principe o una principessa Saka (Scita) di 18 anni. Il corpo era sepolto con un equipaggiamento da guerriero e un ricco corredo funebre comprendente circa 4.000 ornamenti d’oro (N.B. Attualmente i reperti ritrovati nel tumulo si trovano nei musei di Almaty e Astana). La ricchezza degli oggetti funerari ha fatto sì che lo scheletro sia stato soprannominato “Uomo d’Oro” o “Principessa d’Oro”. L’archeologa Jeannine Davis Kimball,

in base ai reperti ritrovati in altre tombe, è propensa a pensare che si tratti di una sciamana guerriera. L’“Uomo d’Oro” è stato preso a emblema dal moderno Kazakistan infatti una statua a sua somiglianza si erge sulla sommità del monumento dell’indipendenza nella piazza centrale dell’ex capitale Almaty. La giornata, prosegue con il **Charyn**



Canyon National Park. Nella vasta steppa piatta e arida, ai piedi della catena montuosa del Tian Shan, l’impetuoso fiume Charyn ha scavato una gola profonda da 150 a 300 metri. I millenni e le intemperie hanno poi scolpito la roccia in forme bizzarre e suggestive, soprattutto in una gola laterale (Dolina Zamkov) conosciuta anche come la Valle dei Castelli. Discesa a piedi in fondo al canyon e camminata per raggiungere il fiume (circa 1 ora). Pranzo con lunch-box in corso d’escursione. Nel pomeriggio si fa ritorno ad Almaty. Cena in ristorante locale.

4° giorno - martedì 19 settembre

Almaty - Tamgaly - Almaty - treno notturno per Taraz (i petroglifi dell'Età del Bronzo) (340 km)

Dopo la prima colazione partenza verso nord-ovest per la visita di **Tamgaly**, una gola ricoperta da una lussureggiante vegetazione, negli aridi dintorni del villaggio di Karabastau, che conserva le incisioni rupestri più interessanti del Kazakistan sud-orientale. Oltre 4.000 incisioni, risalenti all’Età del Bronzo e alle epoche successive, suddivise in diversi gruppi. Tra le immagini si riconoscono



Viaggio esclusivo Touring Club

idoli con la testa a forma di sole, donne partorienti, sacrifici animali, scene di caccia e numerose specie animali.



Nel 2004 i petroglifi della **Gola di Tamgaly** sono stati dichiarati **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**. Pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio rientro ad **Almaty**. Cena in ristorante locale. Partenza in **treno notturno per Taraz** (23.46/06.45 orario soggetto a riconferma). Pernottamento in scompartimento standard con 4 cuccette (con largo anticipo, e pagando un supplemento, è possibile prenotare uno scompartimento lusso con 2 cuccette).

5° giorno – mercoledì 20 settembre

Taraz - Shymkent (i Mausolei di Aysha-Bibi e Babazhi Katun) (190 km)

Arrivo a Taraz al mattino presto, trasferimento in hotel (Shahrstan 3*) per un breve riposo e per la prima colazione.

Taraz è una delle città più antiche del Kazakistan, raggiunse il suo massimo splendore nell'XI e XII secolo, quando era un ricco avamposto sulla Via della Seta e la capitale dei turchi karakhanidi, che per un certo periodo governarono anche Bukhara. Rasa al suolo dai mongoli scomparve di fatto fino alla sua nuova fondazione avvenuta nel XIX secolo. Visita delle poche testimonianze del suo passato: l'interessante *Museo Regionale* con il palazzo a cupola che ospita una ricca collezione di "balbal", pietre simili a totem sulle quali sono raffigurati i volti di famosi guerrieri e condottieri, databili tra il VI e il IX secolo d.C.; il *Mausoleo di Karakhan*, del XII secolo, che sorge sulla tomba di un venerato sovrano conosciuto anche come Aulie-Ata (Santo Padre); il *Mausoleo di Dautbek*, costruito per un viceré mongolo del XIII secolo. Pranzo in ristorante locale. Dopo pranzo partenza verso ovest per Shymkent. Lungo il percorso visita dei singolari *Mausolei di Aysha Bibi e Babazhi Katun*, due donne vissute nel XII secolo, leggendarie protagoniste di una straordinaria storia d'amore kazaka. Arrivo a **Shymkent** in serata.



Shymkent è la città più vivace del Kazakistan meridionale, lungo le sue vie alberate l'atmosfera centro-asiatica è più evidente che in qualsiasi altra località del paese. I mongoli rasero al suolo quello che all'inizio era un piccolo avamposto sulla Via della Seta, ma nel XIX secolo il khanato di Kokand vi costruì un forte di frontiera. Nel 1864 il forte fu occupato dai russi e in epoca sovietica la cittadina fu completamente ricostruita.

Cena in ristorante locale. Pernottamento in hotel.



6° giorno – giovedì 21 settembre

Shymkent - Sauran - Turkistan (i ruderi dell'antica città carovaniera) (270 km)



Dopo la prima colazione visita dei principali siti d'interesse di **Shymkent**: l'animato *Bazar Centrale*, il *Parco dell'Indipendenza* e il *Museo regionale*. Pranzo in ristorante locale. Partenza verso nord-ovest per **Sauran**, probabilmente la meglio conservata e più suggestiva delle molte città in rovina della Via della Seta situate nella Valle del Syr-

Darya.

Nel XIV secolo era la capitale mongola dell'Orda (tribù) Bianca e gli scrittori del XVI secolo la descrissero piacevole e vivace, con due alti minareti e un elaborato sistema di acquedotti. La sua cinta muraria in calcare, insieme ai ruderi di alcuni bastioni e porte, è sopravvissuta fino ai nostri giorni nonostante i conquistatori e l'azione degli elementi. Visita del sito archeologico e partenza per **Turkistan**. Cena inclusa.



7° giorno - venerdì 22 settembre

Turkistan - Otrar - Shymkent - volo per Astana (un capolavoro dell'arte timuride) (210 km+ volo domestico)



Dopo la prima colazione visita del principale sito d'interesse di **Turkistan**: il *Mausoleo di Kozha Akhmed Yasau*, **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**. Il mausoleo del primo grande santo turco di religione musulmana fu fatto costruire da Tamerlano alla fine del XIV secolo sulla base di un grandioso progetto degno dei magnifici edifici di Samarcanda. Tamerlano morì prima che l'edificio fosse ultimato e la

facciata principale restò incompiuta, priva delle squisite piastrelle che ornano il resto del complesso (ci sono ancora tracce dei ponteggi che si protendono dalla muratura in mattoni). La sala principale è sovrastata da una cupola di 18 m di diametro e ha un *kazan* (grande recipiente per l'acqua santa) in metallo del peso di 2.000 kg. Attorno a questo ambiente centrale si trovano 34 sale più piccole su due piani. In fondo alla sala principale, dietro a una porta in legno intarsiato, è posta la tomba di Yasau, visibile attraverso delle grate. Dall'angolo sinistro della sala principale



si accede alla moschea del mausoleo, con il pavimento coperto di tappeti e un bellissimo *mihrab* di piastrelle. Pranzo in ristorante locale.

Dopo pranzo partenza verso sud per Otrar. Lungo il percorso sosta per la visita del *Mausoleo di Aristan-Bab*, la tomba di un mentore di Kozha Akhmed Yasau. L'edificio in mattoni, sovrastato da una cupola, è frequentato dai pellegrini diretti a Turkistan. Si continua per le rovine di **Otrar**, protagonista degli eventi che portarono Gengis Khan in Asia centrale. Gran parte dell'Asia e dell'Europa sarebbero forse state risparmiate dai mongoli, se il governo di Otrar per conto degli scia di Corasmia non avesse fatto assassinare i mercanti inviati dal Gran Khan nel 1218. Fiorente cittadina sulla Via della Seta, al centro di fertili campagne, Otrar fu devastata senza pietà dalle truppe di Gengis nel 1219, come rappresaglia per l'oltraggio subito. In seguito fu ricostruita, per essere poi definitivamente abbandonata intorno al 1700 dopo essere stata nuovamente saccheggiata dalla tribù degli oirati, e oggi non è altro che un tumulo polveroso, chiamato localmente Otyrar-Tobe. Si prosegue verso est per **Shymkent**. Cena in ristorante locale. Dopo cena trasferimento all'aeroporto per l'imbarco sul volo di linea per Astana.



Arrivo ad **Astana**, accoglienza e trasferimento.

8° giorno – sabato 23 settembre Astana (la Dubai delle steppe)



Nel 1994, quando il presidente Nazarbaev la scelse come futura capitale, **Astana** (350 m) era solo una cittadina di provincia, nota per i suoi rigidi inverni. Il suo profilo si fa di anno in anno più fantastico grazie a originali edifici realizzati da architetti di fama internazionale che esprimono vari stili: asiatico, occidentale, sovietico e futuristico.

Dopo la prima colazione visita della città: il *Khan Shatyr*, una struttura trasparente alta 150 metri a forma di

yurta,

progettata dal celebre architetto inglese Norman Foster; il *Monumento Bayterek*, una torre bianca dalle pareti a graticcio, alta 97 metri, incoronata da una grande sfera di vetro; il *Palazzo della Pace e dell'Armonia*, una magnifica piramide in acciaio e vetro inaugurata nel 2006 come sede triennale delle Religioni Mondiali e Tradizionali, uno dei più begli edifici della città, firmato da Foster; la *Moschea di Nur*





Viaggio esclusivo Touring Club

Astana, con quattro minareti, dono alla città del presidente Nursultan Nazarbayev e dell'emiro del Qatar Hamad Bin Khalif. Il *Centro Culturale del Presidente*, a forma di yurta e con cupola blu, che ospita una collezione di gioielli originali e copie di preziosi sciti rinvenuti nei tumuli funerari di Berel e Issyk, compreso il famoso "Uomo d'Oro"; la *Cattedrale Ortodossa*. Pranzo e cena in ristorante locale.

9° giorno – domenica 24 settembre

Astana - Italia

Partenza notturna per Istanbul. Coincidenza per Milano

Sistemazioni previste

Novotel 4* - Almaty - <https://all.accor.com/hotel/8582/index.it.shtml>

Hotel Aidana Plaza 4* - Shymkent - <https://aidanahotelshymkent.com/>

Hotel Hampton by Hilton 4* - Turkistan - <https://www.hilton.com>

Hotel Ramada 4* - Astana - <https://www.wyndhamhotels.com/ramada/nur-sultan-kazakhstan/>

Per partecipare al viaggio occorre essere soci Touring Club o associarsi all'atto della prenotazione.

Accompagnamento del giornalista Touring

Tino Mantarro laureato in storia contemporanea, voleva diventare antropologo ma, dopo aver peregrinato per redazioni e aver lavorato per quattro anni al Master di giornalismo dell'Università Cattolica, ha trovato nel giornalismo di viaggio la declinazione migliore e la sintesi di tutte le sue passioni. Dal 2007 lavora come giornalista di "Touring", la rivista mensile dedicata ai Soci del Touring Club Italiano. Ha pubblicato un libro di viaggio sull'Asia Centrale, "Nostalgistan" (2019) e uno sull'andare per valichi di montagna, "L'attrazione dei passi" (2023). Ha collaborato alla scrittura della Guida Verde Touring "Romani- Moldova" e ha contribuito con storie e reportage ai volume esclusivi Touring "Appenini (2021) e Po (2022).

Qualora si verificassero situazioni ad oggi imprevedibili che impedissero la presenza del giornalista, il viaggio si intende in ogni caso riconfermato come da itinerario e servizi indicate.



Touring Club Italiano

Viaggio esclusivo Touring Club

Quota base Socio TCI (minimo 12 persone) - € 3.690

Minimo 12 partecipanti- massimo 18

Supplementi per persona

Supplemento singola	€ 470,00
Tasse aeroportuali/fuel surcharge	€ 320,00
Supplemento cuccetta singola – treno notturno	€ 75,00

Questi prezzi sono ancorati al rapporto di cambio (1 Euro = 1,04 USD) e possono essere soggetti ad adeguamento valutario.

LA QUOTA BASE COMPRENDE:

- Voli internazionali di linea in classe economica con Turkish Airlines come segue
TK1896 16 SEP MXP IST 15.00 18.55
TK 352 17 SEP IST ALA 01.20 09.45
TK 355 24 SEP NQZ IST 03.20 05.55
TK1877 24 SEP IST MXP 21.50 23.45
- Volo domestico Shymkent-Astana, classe economy
- Trasporti con veicolo commisurato al gruppo
- un trasferimento in treno notturno, Almaty-Taraz, con cuccette riservate
- Pernottamenti in hotel con servizi privati come da programma o similari
- La pensione completa per tutto il viaggio
- Gli ingressi ai siti d'interesse
- **Accompagnatore esperto della destinazione dall'Italia da 12 passeggeri**
- **Giornalista Touring Club**
- La guida locale di lingua inglese

LA QUOTA BASE NON COMPRENDE:

- le bevande
- le mance
- gli extra personali
- tutto quanto non espressamente specificato
- assicurazione annullamento-medico-bagaglio

quota viaggio complessiva		pp
fino a euro 2000	€	80,5
fino a euro 3000	€	115,5
fino a euro 4000	€	150,5
fino a euro 5000	€	185,5
fino a euro 6000	€	220,5



TERMINE ULTIMO DI PRENOTAZIONE 31 LUGLIO

Scheda tecnica

A) Ogni nostro programma di viaggio riporta il tasso di cambio utilizzato per il calcolo delle quote e la percentuale pagata in valuta estera. Ogni programma di viaggio riporta altresì la validità dello stesso.

B) Le modalità e le condizioni di sostituzione del viaggiatore sono disciplinate dall'art. 39 del Codice del Turismo.

C) Richieste di variazioni alle pratiche o ai servizi già confermati potrebbero comportare costi aggiuntivi.

D) Al viaggiatore che receda dal contratto di viaggio prima della partenza, al di fuori delle ipotesi elencate al comma 1 dell'art. 10 delle condizioni generali di contratto di viaggio o nel caso previsto dall'art. 7 comma 2, indipendentemente dal pagamento dell'acconto di cui art. 7 comma 1, sarà addebitato l'importo della penale nella misura indicata Nella tabella di seguito riportata.

Salvo diverse indicazioni presenti nel programma di viaggio.

Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.

Rimarrà sempre a carico del viaggiatore il costo individuale di gestione pratica, il corrispettivo di coperture assicurative ed altri servizi eventualmente già resi.

Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

La copertura assicurativa è un prerequisito alla conclusione del contratto.

Penali

- 20% fino a 60 giorni di calendario prima della partenza
- 40% da 59 a 30 giorni di calendario prima della partenza
- 60% da 29 a 10 giorni di calendario prima della partenza
- 100% dopo tali termini

Polizza Responsabilità Civile N. 50003838

L'organizzazione tecnica è di Kel 12 che è socio Astoi e aderisce al fondo di garanzia Astoi. E i viaggi di Maurizio Levi che aderisce al fondo di garanzia Vacanze Felici



Viaggio esclusivo Touring Club

Altre informazioni:

Organizzazione e trasporti – Trasferimento in treno notturno: Almaty-Taraz. Volo aereo interno Shymkent-Astana. Guide locali di lingua inglese che si succedono nelle varie località e accompagnatore italiano a partire da un minimo di 12 partecipanti.

Pernottamenti e pasti – Pernottamenti in hotel 4* a Almaty, Taraz, Shymkent, Turkistan e Astana; un pernottamento in treno in scompartimenti con 4 cuccette. Pasti in ristoranti locali e nei ristoranti delle strutture dove sono previsti i pernottamenti, alcuni pranzi al sacco.

Clima – Clima di tipo continentale-desertico con forti escursioni termiche tra il giorno e la notte e tra l'estate e l'inverno. La maggior parte del paese è molto arido con precipitazioni minime concentrate in inverno e primavera. La stagione ideale per effettuare il viaggio è compresa tra Aprile-Maggio e Settembre-Ottobre quando nelle zone più calde le temperature massime non superano i 30°C di giorno e i 15-20°C di notte, nelle zone più fredde i 15-20°C di giorno e i 10-15°C di notte. In Giugno, Luglio e Agosto nelle zone più calde si possono raggiungere anche i 35°-40°C, ma il tasso di umidità è contenuto.

Disposizioni sanitarie – Non è obbligatoria alcuna vaccinazione. Si consiglia di informarsi presso l'Ufficio d'Igiene provinciale.

Formalità burocratiche – Necessario il passaporto con almeno 6 mesi di validità dalla data di partenza. Attualmente per gli italiani non è richiesto il visto consolare ma le regole cambiano frequentemente e quindi all'atto della prenotazione si seguirà la procedura al momento vigente.

Caratteristiche del viaggio e grado di difficoltà – Viaggio di spiccato interesse culturale e paesaggistico. Un itinerario dinamico e intenso nel paese più esteso e meno turistico dell'Asia centrale. Un pernottamento in treno in scompartimenti standard con quattro cuccette. Alimentazione discreta, con pochi vegetali.

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

È necessario il passaporto con almeno sei mesi di validità residua. Per eventuali variazioni della normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.



Viaggio esclusivo Touring Club

Visto di ingresso: le Autorità kazake emettono visti di tutte le categorie a favore dei cittadini italiani. **A partire dal 1° gennaio 2022 il Kazakhstan ha ripristinato il regime unilaterale di esenzione dai visti di ingresso per soggiorni di breve durata a favore dei cittadini di 54 Paesi, inclusa l'Italia.** I cittadini italiani possono entrare e soggiornare senza visto nel territorio kazako per non più di 30 giorni ad ogni ingresso, per un totale massimo di 90 giorni nell'arco di un periodo di 180 giorni.

Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto. Si consiglia di avere sempre con sé una copia conforme all'originale del passaporto e di tenerla separata dal documento. Si fa presente che l'organizzazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di impossibilità a partire o ad entrare nel Paese di destinazione a causa di documenti non corretti oppure di rifiuto al rilascio del visto da parte delle autorità governative anche all'ultimo momento.

Si segnala inoltre che la permanenza nel Paese superiore a 5 giorni prevede il possesso di una Carta di Migrazione da richiedere e compilare all'aeroporto o al valico terrestre di entrata al momento dell'ingresso nel Paese. È bene prestare attenzione affinché che le guardie di frontiera appongano effettivamente il timbro di ingresso anche sulla Carta, oltre che sul passaporto: questo certifica l'effettiva registrazione su suolo kazako. Si ricorda che la Carta di Migrazione va conservata fino al giorno di uscita dal Kazakhstan.

COVID-19: AVVISO A TUTTI I VIAGGIATORI

Dal 1° giugno 2022, non è più richiesto il Green Pass né altra certificazione equivalente per l'ingresso/rientro in Italia dall'estero. Per maggiori informazioni Approfondimento di ViaggiareSicuri.

Si ricorda ai connazionali in procinto di partire per l'estero che i Paesi di destinazione possono continuare ad adottare normativa restrittiva per gli ingressi dall'estero. Si raccomanda di consultare gli avvisi in evidenza di questo sito per informazioni sulle misure adottate nei Paesi di destinazione.

KAZAKHSTAN COVID-19: Aggiornamento 29.11.2022

L'incidenza del contagio da COVID-19 nel Paese non presenta al momento profili di gravità e non sono in vigore restrizioni di alcun genere alle attività sociali ed economiche. Si raccomanda comunque il **rispetto delle comuni norme di profilassi anti-COVID**, in quanto, in caso di contagio con sintomi gravi, può risultare difficile reperire – specialmente fuori dai grandi centri urbani – strutture sanitarie in grado di offrire livelli di trattamento paragonabili a quelli italiani.

A partire dall'8 giugno 2022, le Autorità kazake hanno **eliminato l'obbligo di presentazione di test PCR negativo o certificazione vaccinale anti-COVID-19 per l'ingresso nel Paese**. Allo stato attuale, pertanto, per i cittadini di qualsiasi nazionalità, non vi è alcuna restrizione di tipo sanitario ai fini dell'ingresso in Kazakhstan.

DISPOSIZIONI SANITARIE



Viaggio esclusivo Touring Club

Nessuna vaccinazione è obbligatoria. La maggior parte dei medicinali specifici non è reperibile nelle farmacie locali ed è spesso molto difficile valutare le caratteristiche e le compatibilità di quelli disponibili. Si consiglia quindi di portare con sé nel bagaglio a mano un'adeguata scorta le medicine di uso personale e i medicinali necessari per fronteggiare l'insorgere di patologie gastro-intestinali. Per ogni esigenza di carattere medico è sempre opportuno consultare l'Ufficio di Igiene della propria città. Consigliati collirio, repellente per insetti e antidiarroici. Si raccomanda di seguire le buone pratiche dell'accorto viaggiatore: non bere acqua se non da bottiglie sigillate, non aggiungere ghiaccio alle bevande, consumare cibi ben cotti a eccezione della frutta lavata e sbucciata dallo stesso consumatore.

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

In estate le temperature sono piuttosto elevate soprattutto di giorno. Si consiglia un abbigliamento prevalentemente leggero (pantaloni, camicie e magliette) con qualche capo pesante (pullover di lana o pile, k-way, berretto, calze...) da sovrapporre in caso di bisogno. Scarpe comode con suola robusta o da trekking. Non dimenticare occhiali da sole, creme solari, burro cacao, repellente per insetti, cappello/berretto.

In primavera e soprattutto in autunno le temperature sono molto variabili e in alcuni casi possono essere fredde. Si consiglia un abbigliamento più pesante comprensivo di giacca a vento.

FUSO ORARIO

Rispetto all'Italia +5 ore ad Astana e Almaty e +4 ore ad Aktau, Aktobe, Atyrau e Uralsk. Tale differenza si riduce di un'ora quando in Italia è in vigore l'ora legale.

VALUTA

La valuta in corso è il Tenghè (KZT).

La valuta estera più accettata è il dollaro USA, a patto che le banconote siano nuove o in buone condizioni. Nelle città è possibile cambiare presso banche e cambiavalute i dollari o gli euro in valuta locale. Si consiglia di munirsi di valuta soprattutto di piccolo taglio per i piccoli acquisti.

Per quanto riguarda l'ammontare di valuta da portare durante il viaggio facciamo presente che occorre pagare solo le bevande, le telefonate, gli acquisti di souvenir personali e le mance.

FORMALITA' VALUTARIE E DOGANALI

Non vi sono limitazioni alla quantità di valuta straniera che il visitatore può portare con sé in Kazakistan, ma occorre una specifica dichiarazione per cifre superiori ai 3000 dollari. In uscita, il viaggiatore dovrà altresì dimostrare come tale somma sia stata introdotta in Kazakistan. I pagamenti all'interno del Paese vengono effettuati in tenghe'. Euro e dollari possono essere convertiti facilmente. Nelle principali città l'uso della carta di credito è comune e sono presenti diversi sportelli bancari automatizzati. Spesso si registrano malfunzionamenti dei terminali POS e ATM ed è consigliabile nei ristoranti accertarsi prima di consumare che sia possibile pagare con carta di credito.



Touring Club Italiano

Viaggio esclusivo Touring Club

Divieto di importazione: sono soggette a severe restrizioni all'importazione le armi di chi si reca in Kazakistan a scopi venatori. Per portarle con sé occorre rivolgersi preliminarmente all'Ambasciata del Kazakistan in Italia che, se del caso, procede all'avvio della pratica autorizzativa.

Limitazione di esportazione: gli oggetti d'arte acquistati in Kazakistan possono essere portati in Italia solamente se si è in possesso di un certificato rilasciato dal Ministero della Cultura e dell'Informazione che attesti che essi non presentano un valore storico-artistico per il Paese.

LINGUA

Il kazako è la lingua di Stato e il russo è la lingua ufficiale; in crescita la conoscenza dell'inglese.

RELIGIONE

Le religioni più professate sono musulmano-sunnita e cristiano-ortodossa, con una netta prevalenza della prima. Si registrano inoltre minoranze di cristiani protestanti e cattolici, nonché di fedeli aderenti ad altre confessioni. Il Kazakistan è un Paese in gran parte laicizzato.

CINE/FOTO

Non esistono limitazioni per apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di pellicole/memory-card e pile di scorta dato che in loco il materiale sensibile può essere più costoso. **Vietato fotografare postazioni militari e ogni persona in divisa. Consigliamo la dovuta sensibilità quando s'intenda fotografare anche persone comuni incontrate per strada. Nel caso si riscontri qualche contrarietà, l'atteggiamento opportuno è manifestare un cenno di scuse e riporre la macchina fotografica nella custodia.** In ogni caso vi consigliamo di chiedere, all'inizio del viaggio, il comportamento da adottare riguardo alla fotografia.

VOLTAGGIO

La corrente è generalmente a 220 volt. Si consiglia di dotarsi di un adattatore universale perché negli hotel potrebbero presentarsi situazioni non omogenee.

